

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 21 ottobre 2022, n. 68

Vigilanza sull'ARPA ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 18/2016. Controllo sul Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n. 82 del 19.07.2022 avente ad oggetto “Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021”, come rettificato con D.D.G. ARPA n. 105 del 27.9.2022.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 18 del 26 settembre 2016 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA) che al fine di coordinare la normativa regionale ai disposti contenuti nella legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ha sostituito integralmente la previgente disciplina normativa dell'ARPA introducendo una profonda riforma dell'Agenzia.

Visto in particolare, in materia di vigilanza, l'art. 2 comma 4 secondo cui “la vigilanza giuridica e finanziaria sull'ARPA è esercitata dal Presidente della Giunta regionale sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione, secondo le modalità fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione”.

Vista la D.G.R. n. 1-4615 del 6 febbraio 2017 che disciplina le modalità ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza e prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale, avvenuta con D.D. A1003B n. 24 del 27 febbraio 2017, integrato con le note prot. n. 11557 del 7.2.2021, n. 10319 del 2.2.2021 e n. 115628 del 29.09.2022 delle Direzioni competenti.

Dato atto che sul Decreto ARPA n. 82 del 19.07.2022 avente ad oggetto “Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021” come rettificato con D.D.G. ARPA n.105 del 27.9.2022, sono stati acquisiti i pareri della Direzione regionale Ambiente (prot. n. 124408/A16000 del 13/10/2022), della Direzione della Giunta regionale in materia di Gestione Giuridica ed Economica del Personale (prot. n. 30976/A1006E del 10/10/2022), della Direzione Sanità e Welfare (prot. n. 36757/A14000 del 4/10/2022) e della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio (prot. 65008/A11000 del 4/10/2022) che hanno condiviso il verbale n. 2 del 29.09.2022 del gruppo di lavoro interdirezionale di supporto all'attività di vigilanza, riunitosi in tale data per completare i lavori di esame del decreto in oggetto.

Dato atto che dai pareri suddetti, risulta quanto segue.

Il rendiconto generale dell'Agenzia dimostra i risultati della gestione contabile dell'esercizio ed è redatto secondo le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dai suoi successivi aggiornamenti ed è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Il Comitato Regionale di Indirizzo, previsto dall'art. 20 della legge regionale n. 18/2016 e costituito dai rappresentanti istituzionali di cui al comma 2 dell'art. 20 medesimo, nella seduta del 20 giugno 2022 ha preso atto, senza nulla osservare, della bozza di rendiconto 2021 presentata dall'ARPA.

Dalla relazione, in data 15 luglio 2022, redatta dal Collegio dei Revisori, emerge “la formale regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Agenzia” e “la sostanziale corrispondenza del rendiconto finanziario 2021 alle risultanze della gestione” e con la quale il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole al rendiconto finanziario 2021.

Tanto premesso in termini generali e verificato il rispetto degli equilibri di bilancio, sia di parte corrente sia di parte capitale, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 118/2011, dal risultato della gestione finanziaria al 31/12/2021 emerge un fondo cassa corrispondente a euro 3.926.091,18 ed un avanzo di amministrazione pari a euro 18.187.158,59 di cui: parte libera (avanzo disponibile): euro 5.850.623,69.

Sul punto si evidenzia un incremento dell'avanzo di amministrazione (+ 39,38%) rispetto all'esercizio finanziario precedente passando da euro 13.048.679,19 del 2020 ad euro 18.187.158,59 dell'esercizio 2021 ed in particolare per la parte libera che aumenta da euro 2.521.444,05 del 2020 a euro 5.850.623,69 del 2021 con un incremento del 132%.

In riferimento ai Fondi Pluriennali Vincolati (FPV), si osserva che il FPV di parte corrente (spesa) viene quantificato in euro 8.050.739,30, mentre il FPV di parte capitale (spesa) ammonta ad euro 1.935.316,95.

In tema di entrate, si evidenzia come l'attività dell'ARPA risulti prioritariamente finanziata dal trasferimento corrente regionale ordinario, che per l'anno 2021 è determinato in complessivi euro 62.500.000,00, di cui euro 48.500.000,00 di competenza dell'Assessorato alla Sanità ed euro 14.000.000,00 di competenza dell'Assessorato all'Ambiente.

Riguardo alle entrate, occorre rilevare, così come già più volte sottolineato nelle precedenti relazioni al Bilancio ed al Rendiconto dell'Agenzia, la pressoché totale dipendenza finanziaria di ARPA dai trasferimenti regionali ordinari, che rappresentano circa il 71% del totale delle entrate accertate rispetto al 73% dell'anno 2020. Per il futuro, si auspica, pertanto, che l'Agenzia rafforzi sempre più il reperimento di finanziamenti aggiuntivi.

Sul fronte delle spese a consuntivo, si osserva il persistere dell'elevata incidenza del costo del personale rispetto al totale della spesa corrente e si sottolinea come il trasferimento regionale ordinario (62,5 milioni), principale fonte di finanziamento dell'Agenzia, riesca a garantire la copertura del solo costo del personale e di parte dei costi dei beni e servizi; si osserva, inoltre, che il numero delle unità di personale di ARPA si è ridotto ulteriormente, passando dalle 944 unità del 31/12/2020 alle 896 unità del 31/12/2021.

Passando all'analisi delle somme residue nel loro complesso (provenienti cioè sia dalla competenza che dagli esercizi precedenti), si rileva un lieve incremento dei residui attivi che passano da euro 30.694.006,51 del 2020 ad euro 31.743.512,53 del 2021, registrando in tal modo un aumento di circa il 3%, mentre i residui passivi segnano una riduzione passando da euro 8.579.999,51 del 2020 ad euro 7.496.388,87 del 2021, con un decremento di circa il 14%.

Passando all'analisi dell'efficacia dell'attività svolta dall'Agenzia in termini di conseguimento degli obiettivi strategici prefissati, dall'esame del provvedimento e della documentazione ad esso allegata, si evince in via generale che i risultati attesi dall'ARPA sull'esercizio 2021 sono stati sostanzialmente raggiunti; l'Agenzia infatti, nonostante abbia operato una progressiva contrazione delle principali voci di costo, in linea con le scelte gestionali degli ultimi anni, è riuscita a mantenere gli standard di servizio attesi e a raggiungere gli obiettivi istituzionali in materia di tutela ambientale e di prevenzione programmati per il triennio 2021-2023, come attestato anche dal Comitato regionale di indirizzo ARPA nella seduta del 20 giugno 2022.

A determinare tale situazione hanno senz'altro concorso l'entità del trasferimento regionale, che si è mantenuto stabile ed in linea con l'ammontare degli ultimi anni (eccezion fatta per il 2019) e che ha quindi coperto il costo del personale e parte dei costi dei beni e servizi, nonché i proventi derivanti da attività resa da ARPA nell'ambito di procedimenti amministrativi con oneri a carico di privati (in primis, AIA, bonifiche e pareri) e, ancora, i corrispettivi generatisi da attività rese a pagamento a favore di soggetti pubblici, quali ad esempio l'analisi dei tamponi COVID per le ASL, e privati, come i proventi derivanti da verifiche impiantistiche.

E' proseguito, inoltre, il ruolo svolto da ARPA nell'ambito delle attività tecniche di supporto relativamente alla sanità pubblica - emergenza COVID-19 – con l'allestimento di un laboratorio per eseguire la diagnosi molecolare per SARS-CoV-2.

Alla luce di quanto suesposto, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti del 15.07.2022 e del verbale del Comitato di indirizzo del 20.06.2022, si ritiene positivamente concluso l'iter di vigilanza sul decreto ARPA n. 82 del 19.07.2022 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021", come rettificato con D.D.G. ARPA n. 105 del 27.9.2022.

Dato atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R n. 1- 4046 del 17.10.2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Quanto sopra premesso,

decreta

- di considerare favorevolmente concluso l'esame del decreto ARPA n. 82 del 19.07.2022 avente ad oggetto "Approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021" come rettificato con D.D.G. ARPA n. 105 del 27.9.2022, fatte salve le osservazioni rivolte a codesta Agenzia, secondo quanto in premessa indicato.
- di dare atto che il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

p. Alberto Cirio
il Vice Presidente
Fabio Carosso